

Festival al Lido di Venezia da sabato 23 luglio **Comici sarete voi!**

Gaber e Minà faranno incontrare i professionisti della risata (Manfredi, Lionello, ecc.) con le giovani leve non ancora famose

di Antonia Pillosio

Tra i numerosi festival teatrali, che ci sono in Italia d'estate, "Professione Comico", che si apre al Teatro "La Perla" del Lido di Venezia sabato 23 luglio fino al 21 agosto, è una vera occasione di confronto e di affermazione per giovani professionisti del genere comico.

Grazie alla Casa da Gioco del Lido, con l'aiuto dell'assessorato della cultura e del turismo e dello sprot, si è concretizzata un'idea di Giorgio Gaber ed Emanuele Guariniello.

"Gaber com'è nato questo progetto?"

"Si è partiti dall'esigenza di creare degli spettacoli teatrali per il Lido di Venezia e così abbiamo voluto creare un'opportunità che in Italia, non è frequente, ovvero fare incontrare giovani professionisti con attori, che hanno già raggiunto la notorietà"

"Stiamo attraversando un momento difficile per il teatro, anche se il genere comico è forse quello che gode di qualche privilegio."

"Se guardiamo agli attori teatrali oggi famosi, che sono nati proprio sul palcoscenico ne vediamo pochi."

A parte il sottoscritto (una crescente torutosà, perchè vengo dalla canzone) ci sono, Carmelo Bene, Gabriele Lavia.

Oggi i giovani hanno poco spazio e prima fanno del cinema, poi la televisione e solo alla fine arrivano al teatro.

Pensate a Verdone, e Benigni. Fare teatro e diventare famosi per questo è diventato un lusso, i soldi appartengono ad una gerontocrazia; ..."

"Come si sviluppa questo festival?"

"In un modo interessante perchè la manifestazione si articola in cinque serate con scadenza settimanale; ogni spettacolo, che durerà soltanto quindici minuti, prevede la partecipazione "in gara" di quattro giovani comici (o piccole formazioni)"

"Chi voterà il vincitore?"

"Abbiamo ideato un meccanismo curioso: sarà lo stesso pubblico a votare per il migliore attraverso delle schede, che verranno date in sala, all'ingresso."

Sarà una gara, forse un po' crudele, diciamo un grosso provino."

Nella seconda parte della serata ci saranno i cosiddetti padrini dell'iniziativa ovvero un comico storico (W. Chiari, Nino, Manfredi, Alberto Lionello) che spiegherà con un suo monologo come si rideva vent'anni fa ed un comico nuovo, per esempio Beppe Grillo."



Giorgio Gaber

"Quale sarà il suo ruolo?"

"Io sarò nella funzione di direttore artistico se così si può dire, e ho chiamato come coordinatore Gianni Minà, che sarà il vero presentatore delle serate."

"Gianni Minà, come mai questo ritorno sulle scene...?"

"Sono molto contento di fare parte del progetto con Giorgio, che io stesso ho avuto il piacere di riportare in televisione, con "Blitz" anni fa, quando si era eclissato."

Mi piace l'idea che si possa dare spazio ai giovani, che non oppone debuttanti allo sbaraglio ma sono giovani professionisti, non ancora troppo conosciuti."

Presentare è il mio mestiere e in questo caso farà qualcosa di più sarò una spalla per l'attore e chissà che questa esperienza non diventi una proposta televisiva, mia e di Gaber, per una televisione meno banale."

Festival al Lido di Venezia da sabato 23 luglio **Comici sarete voi!**

Gaber e Minà faranno incontrare i professionisti della risata (Manfredi, Lionello, ecc.) con le giovani leve non ancora famose

di Antonia Pillosio

Tra i numerosi festival teatrali, che ci sono in Italia d'estate, "Professione Comico", che si apre al Teatro "La Perla" del Lido di Venezia sabato 23 luglio fino al 21 agosto, è una vera occasione di confronto e di affermazione per giovani professionisti del genere comico.

Grazie alla Casa da Gioco del Lido, con l'aiuto dell'assessorato della cultura e del turismo e dello sprot, si è concretizzata un'idea di Giorgio Gaber ed Emanuele Guariniello.

"Gaber com'è nato questo progetto?"

"Si è partiti dall'esigenza di creare degli spettacoli teatrali per il Lido di Venezia e così abbiamo voluto creare un'opportunità che in Italia, non è frequente, ovvero fare incontrare giovani professionisti con attori, che hanno già raggiunto la notorietà"

"Stiamo attraversando un momento difficile per il teatro, anche se il genere comico è forse quello che gode di qualche privilegio."

"Se guardiamo agli attori teatrali oggi famosi, che sono nati proprio sul palcoscenico ne vediamo pochi."

A parte il sottoscritto (una crescente torutosà, perchè vengo dalla canzone) ci sono, Carmelo Bene, Gabriele Lavia.

Oggi i giovani hanno poco spazio e prima fanno del cinema, poi la televisione e solo alla fine arrivano al teatro.

Pensate a Verdone, e Benigni. Fare teatro e diventare famosi per questo è diventato un lusso, i soldi appartengono ad una gerontocrazia; ..."

"Come si sviluppa questo festival?"

"In un modo interessante perchè la manifestazione si articola in cinque serate con scadenza settimanale; ogni spettacolo, che durerà soltanto quindici minuti, prevede la partecipazione "in gara" di quattro giovani comici (o piccole formazioni)"

"Chi voterà il vincitore?"

"Abbiamo ideato un meccanismo curioso: sarà lo stesso pubblico a votare per il migliore attraverso delle schede, che verranno date in sala, all'ingresso."

Sarà una gara, forse un po' crudele, diciamo un grosso provino.

Nella seconda parte della serata ci saranno i cosiddetti padrini dell'iniziativa ovvero un comico storico (W. Chiari, Nino, Manfredi, Alberto Lionello) che spiegherà con un suo monologo come si rideva vent'anni fa ed un comico nuovo, per esempio Beppe Grillo"



Giorgio Gaber

"Quale sarà il suo ruolo?"

"Io sarò nella funzione di direttore artistico (se così si può dire, e ho chiamato come coordinatore Gianni Minà, che sarà il vero presentatore delle serate"

"Gianni Minà, come mai questo ritorno sulle scene...?"

"Sono molto contento di fare parte del progetto con Giorgio, che io stesso ho avuto il piacere di riportare in televisione, con "Blitz" anni fa, quando si era eclissato."

Mi piace l'idea che si possa dare spazio ai giovani, che non oppone debuttanti allo sbaraglio ma sono giovani professionisti, non ancora troppo conosciuti."

Presentare è il mio mestiere e in questo caso farà qualcosa di più sarò una spalla per l'attore e chissà che questa esperienza non diventi una proposta televisiva, mia e di Gaber, per una televisione meno banale"